

A COLLOQUIO CON PAOLO CALABRESI

A remi sul lago d'Orta un paesaggio perfetto

L'attore racconta le giornate delle riprese

BUSTO ARSIZIO - E' andato a Paolo Calabresi il premio Made in Italy Baff 2016 - Il Giornale - Miglior attore non protagonista per la sua partecipazione al film "La corrispondenza" di **Giuseppe Tornatore**. Il primo a salire sul palcoscenico, perché la stessa sera portava in scena al teatro Giuditta Pasta di Saronno "Nudi e crudi" insieme a **Maria Amelia Monti**.

Unico attore italiano del film, interpreta il ruolo di Ottavio, un pescatore che trasporta le persone a Borgo Ventoso, isola di fantasia realizzata mischiando immagini di San Giulio e dell'isola dei Pescatori.

«La Corrispondenza è un film molto particolare che mi ha dato tanto e mi è rimasto dentro per l'assurdità della storia che racconta. Ottavio è un personaggio che mi è particolarmente caro, sospeso tra acqua e cielo, è il matto del villaggio che ha alcune intuizioni che servono alla protagonista per capire cosa stava accadendo tra lei e il professore. L'isola di San Giulio era perfetta per questa storia».

Cosa ricorda delle riprese?

«Andavo avanti e indietro dall'isola di San Giulio alla terraferma per trasportare Olga Kurylenko con una barca a remi. Sapevo già remare ma non pensavo che il lago avesse delle correnti così forti, pensavo che fossero acque chete. Del lago d'Orta sapevo solo che è il luogo natale di **Gianni Rodari**, di Omegna. Non mi meraviglio che vi possa essere nata una persona del genere perché è ricco di poesia e leggerezza che ti entrano nell'anima appena arrivi. Non mi meraviglio nemmeno che l'abbia scelto un regista scrupoloso come Tornatore che non affida niente al caso. Ho remato anche sul lago Maggiore, vicino a una spiaggetta dell'isola Pescatori, che nel film è l'attracco di Borgo Ventoso. Il lago d'Orta tuttavia ha qualcosa in più, come se fosse passato un angioletto e avesse sparso una polverina magica».

Ambretta Sampietro

